

10 Ottobre 2011 Confronto

MARCELLINA-PALOMBARA

III

POLITICA

A pochi mesi dal voto scenari ancora nel caos: nell'immobilismo rispuntano i big Salvatori e Placidi

Non si vuole proprio volare

Emergenti



Gli unici
attivi
sono i
nuovi "sei
coraggiosi"
di Piazza



All'ombra di Monte Gennaro si respira aria buona. Meno male. Perché serve tirare qualche sospiro in più gettando l'occhio sulla situazione politica della commissariata Marcellina, alle prese con l'inverno di decisioni elettorali e strategie. In primavera si vota per scegliere il nuovo sindaco dopo l'avventura durata il tempo di una cometa dell'ex Alfredo Ricci, capitolato sotto le divisioni. Una rarefatta confusione attraversa gruppi e schieramenti alle prese con ipotesi e valzer di nomi. L'annaspere generale produce un effetto preciso: ritornano alla ribalta i big dei big dell'arena locale. Insomma, tra le indiscrezioni e i gossip, monta un movimento ultra conservatore. C'è chi vorrebbe ricandidare, infatti, i due ex mai dimenticati: Cesare Placidi da una parte e Isidoro Salvatori dall'altra. Se loro siano interessati è un'incognita tutta da verificare. La questione matura però nel cielo di Marcellina a metà tra la rassegnazione e le inquietudini di chi si consola all'idea dei porti sicuri. Placidi, architetto, classe '46, sindaco per un

ventennio nel paese che oggi conta 7mila abitanti, prima col rosso Pci poi col Pds e poi in consiglio con una lista civica, è un nome che circola con insistenza da settimane. Su un altro fronte, invece, una parte del centrodestra vedrebbe bene (di nuovo) nella stanza dei bottoni l'Isidoro Salvatori che, dal canto suo, non ha tenuto il timone quanto l'al-

Intanto
nel Pdl
è tempo
di congressi

tro ma si è difeso con i suoi dieci anni di comando. Una mossa quella pro Salvatori che piace a qualche maggiorenne del Pdl fuori Marcellina ma che tradisce, come la stessa ipotesi Placidi, la vera debolezza degli schieramenti in corsa in paese. Offrire soluzioni nuove nei progetti e nelle persone è una possibilità che non riesce a trovare spa-

zio e forza. Allora meglio affidarsi alla guida sicura di chi ha già condotto la nave. Forse è un po' poco. Prima o poi anche nella Marcellina combattiva e orgogliosa si dovrà invertire la rotta a vantaggio di una maggiore chiarezza e di una spinta alla crescita e allo sviluppo che in molti attendono. Il sistema generale dei partiti in questi ultimi anni non ha aiutato. Le case mobili e fluttuanti del Pd e del Pdl hanno generato più capi di quanti eserciti si possano contare. Il tesseramento in atto nel partito di Alfano e Berlusconi apre però la prima stagione dei congressi, ne verranno fuori gruppi dirigenti scelti attraverso mozioni e dibattiti, non nominati dal volere superiore. Ci saranno coordinatori e una linea politica, questa potrebbe essere una novità anche a Marcellina. Per ora nel quadro fumoso l'unica certezza - in effetti - rimangono i "sei coraggiosi", intenzionati a dar battaglia e con un cammino intrapreso già da mesi. Ma anche per loro la prova sarà convincere. Va bene, chiamiamole urne.

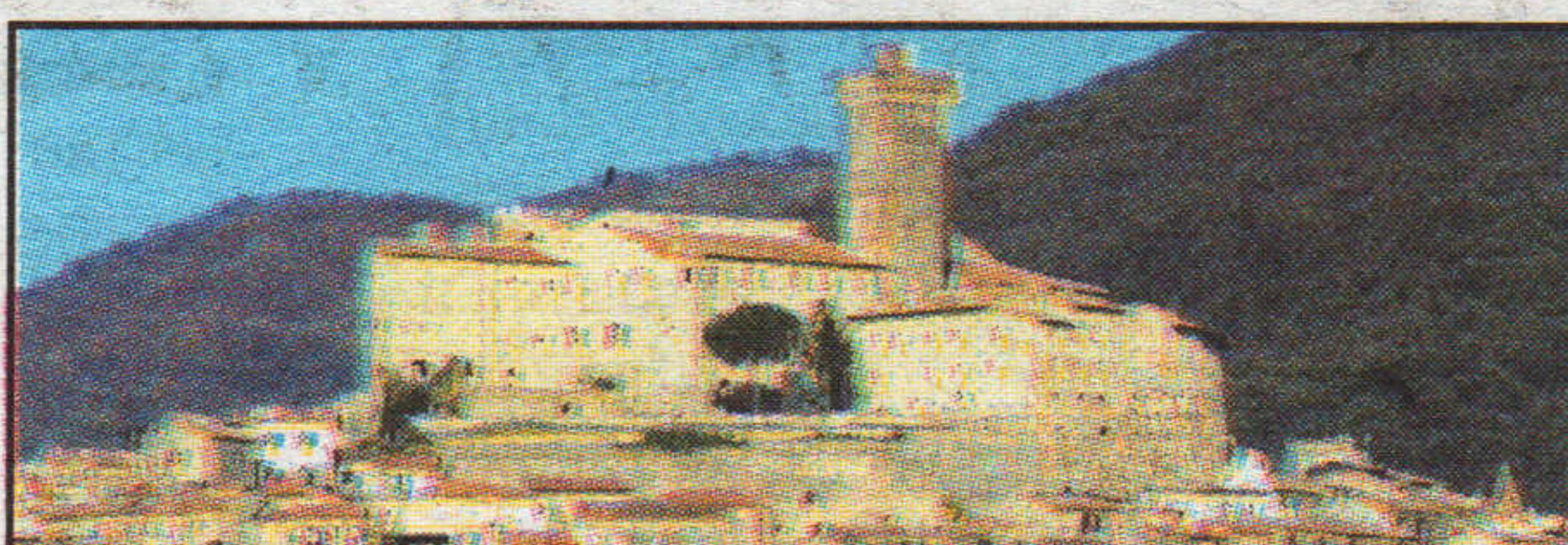
L'unico gruppo con una precisa identità rimane quello dei coraggiosi. A sentire uno dei rappresentanti del gruppo, Claudio Piazza, sembra che il loro lavoro di preparazione per la prossima tornata elettorale non si sia mai interrotto. "Noi - dice Piazza - non ci siamo mai fermati anzi, ci siamo tenuti sempre in stretto contatto per preparare al meglio il prossimo importantissimo appuntamento elettorale. Abbiamo le idee chiare sul programma e sulle cose da fare subito, con un'idea precisa sul futuro: dopo un anno di commissariamento sarà difficilissimo riuscire a far ripartire la macchina amministrativa. Noi però siamo pronti e preparati, confortati dalla intensa esperienza che abbiamo maturato in anni di consiglio comunale". Riguardo la composizione della lista Piazza sostiene che "è presto per parlarne, non perché non abbiamo le idee chiare ma soprattutto perché vogliamo prima allargare il nostro gruppo con idee e persone intelligenti. Donne e uomini che abbiano nel cuore Marcellina e che vogliano mettere a disposizione della collettività la loro preparazione, esperienza professionale e passione politica. Dopo si potrà parlare di candidature e rappresentatività, in un quadro generale di coesione e fiducia reciproca, ingredienti fondamentali per la buona composizione di una lista seria e che possa riscuotere fiducia e consenso. Infatti - conclude Piazza - i nostri concittadini hanno perso un po' la fiducia nelle istituzioni dopo gli ultimi traumatici avvenimenti. Eravamo convinti allora che il commissariamento fosse il male minore, siamo ora convinti che il nostro gruppo, la nostra esperienza e la nostra onestà e passione politica possano far riacquistare ai cittadini di Marcellina la fiducia nella politica".

PALOMBARA

Obiettivo prevenzione

La terza giornata della prevenzione del disagio, ieri domenica 9 ottobre, con le associazioni Dianova Onlus, Centraisoigno, Girasole 2006 Onlus, organizzata in piazza Giovanni Paolo II. Una giornata in cui le associazioni promotrici hanno permesso ai cittadini di conoscere più a fondo, attraverso l'incontro personale e gli stand informativi, il lavoro nel sociale e i suoi valori fondanti, quali l'impegno, la solidarietà e la tolleranza. All'interno dell'iniziativa un momento speciale, attraverso un dibattito, è stato dedicato alla presentazione alla costituzione della Consulta del Sociale con la presentazione di tutti i servizi che sono a disposizione delle persone. Sono intervenute le associazioni promotrici dell'iniziativa, le associazioni presenti sul territorio impegnate nel sociale, alcuni operatori della Asl RmG e le autorità del Comune di Palombara Sabina.

Il 15 c'è la "Transizione"



Cosa sarà mai questa Transizione? E perché a Palombara? Beh, da qualche anno a Palombara Sabina si sta allargando e consolidando un crescente interesse per il territorio e per la riscoperta del senso della comunità locale. Per la verità, questo tipo di nuova sensibilità si sta diffondendo in tutta Italia. E a Palombara Sabina, dove da qualche anno ogni mese si tiene il mercatino del riciclo e del riuso "Apriti Cofano", dove si stanno consolidando i gruppi di acquisto solidale, dove c'è chi presta crescente attenzione ai piccoli produttori locali di cibo biologico, il gruppo "Terra eMani" ha deciso di proporre una giornata di approfondimento anche di tipo teorico sulla situazione ambientale, energetica, climatica ed economica per cercare di comprenderne i mec-

canismi e prevederne gli sviluppi possibili. Il movimento delle Città di Transizione nasce in Inghilterra nel 2005, dalla presa di coscienza delle tre maggiori sfide del nostro tempo: il cambiamento climatico, il picco del petrolio e la contrazione economica. L'economia del mondo industrializzato sta esaurendo la fonte stessa della sua crescita, il petrolio. La crisi profonda che stiamo attraversando è in realtà una grande opportunità che va colta e valorizzata. Le iniziative di transizione ispirano le comunità che vi aderiscono ad esplorare insieme, e in termini pratici, possibili modalità per ridurre l'uso di combustibili fossili. Con il coinvolgimento di cittadini e amministratori locali, si stanno consolidando esperienze di attività legate alla riduzione e/o al riciclo dei rifiuti, a nuove modalità per lo scambio di beni e prodotti, alla promozione dell'utilizzo di cibo, prodotti e servizi locali (rilocalizzazione), di pratiche agricole eco-compatibili, di progetti sociali per ricostituire il tessuto sociale, e molto altro. Poiché non esiste una ricetta universale per tutti ed ogni territorio deve trovare la giusta combinazione degli ingredienti più adatti, la giornata del 15 ottobre sarà dedicata alla conoscenza ed allo scambio di informazioni ed idee per scoprire la nostra strada migliore.